



Terra di Teatri Festival '08

Associazione Arena Sferisterio
via S. Maria della Porta, 65
62100 Macerata
tel. 0733 261334-5
fax 0733 261499
www.sferisterio.it

Provincia di Macerata
Corso della Repubblica, 28
62100 Macerata
tel. 0733 248249
fax 0733 248531
www.terraditeatri.sinp.net
info@terraditeatri.sinp.net

memphiscom.it



Terra di Teatri Festival '08

Per aver troppo amato il mondo

Lettura per i quattrocento anni
dalla morte di Alberico Gentili



Macerata
Cineteatro Italia
25 luglio, ore 17.00

San Ginesio
Teatro G. Leopardi
26 luglio, ore 17.00



**Provincia
di Macerata**

Organizzazione
Associazione Arena Sferisterio

Per aver troppo amato il mondo

Lettura per i quattrocento anni dalla morte di Alberico Gentili

interpreti

Alberto Terrani

Philip Sidney
Toby Matthew
Conte di Essex

Luca Bastianello

Alberico Gentili

Giovanni Franzoni

Giordano Bruno

testo di

Filippo Mignini

commento musicale

Cristiano Contadin (Macerata)

Francesco Galligioni (San Ginesio)

viole d'arco

Marco Mencoboni

organo positivo

In collaborazione con

Comune di San Ginesio

Centro Internazionale Studi Gentiliani

Ingresso gratuito

Prenotazioni presso la biglietteria

dei teatri (0733.260735)

Il testo, dedicato ad Alberico Gentili nel quarto centenario della morte (Londra 1608), ricostruisce in forma teatrale l'esperienza di vita, l'umanità e il pensiero del grande giurista e pensatore politico. Nato a San Ginesio nel 1552, dopo la laurea conseguita a Perugia, fu costretto a lasciare la patria per sfuggire all'Inquisizione cattolica; si rifugiò a Londra, divenne professore regio di diritto civile a Oxford e in opere famose gettò le basi del diritto internazionale. Meritò la protezione di Elisabetta I e difese la corona dagli attacchi delle opposte fazioni per la salvaguardia di una via media che consentisse, nella sicurezza dello Stato, la maggiore libertà possibile del cittadino. Meditò sulle cause e sulle forme della violenza, che attanaglia il mondo e gli uomini. E si adoperò con tutte le forze a indicare gli antidoti possibili della ragione e delle leggi. In queste meditazioni ebbe per alcuni anni un formidabile compagno di viaggio, che frequentò a Londra tra il 1583 e il 1585 e incontrò di nuovo a Wittenbergh nel 1586: Giordano Bruno. Il testo teatrale ricostruisce nel primo atto l'intimo rispettoso dialogo, pur nella diversità delle tesi e delle ispirazioni, che si stabilì tra i due grandi esuli italiani, grazie anche alla protezione del poeta e diplomatico Philip Sidney. Nel secondo atto, mentre il destino di Bruno si va consumando tra Venezia e Roma, Gentili osserva, in dialogo con l'amico Toby Matthew e in drammatico rapporto con il conte di Essex, il tracollo del mondo elisabettiano e la minaccia incombente delle future guerre civili.

Filippo Mignini